

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365453

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S277

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70216

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BABIS001853

ACCR - Riferimento cronologico 2016/05/31

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	agricolo, difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Corato
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Corato
LCI - Indirizzo	Via Duomo
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Trani - Barletta - Bisceglie
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Corato
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	32C
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Corato
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	32D
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.411595
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.154272
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.412641
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.153867
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.413068
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.153543
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.413201
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.152431
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.412739
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.15169
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.412359
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.151444
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.411664
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.151273
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.41073
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.151661
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.409923
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.152058
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.409199
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.152592
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.409085
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.152909
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.409402
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.153604
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.409892

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.153949
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.410666
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.154102
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.411595
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.154272
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	origine
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XI
DTT - Note	L'origine del nucleo abitativo, la cui morfogenesi ha determinato la costituzione della città, risale alla fine dell'XI secolo con l'avvento dei Normanni.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il centro abitato è situato a 232 metri sul livello del mare. Il territorio comunale, con una superficie di 167,73 km ² , si estende sulle pendici orientali delle Murge. Prevalentemente roccioso o semi-roccioso, è caratterizzato da ampi spazi aperti nei quali domina la vegetazione spontanea, interrotti da aree coltivate prevalentemente a vigneto, oliveto, mandorleto e seminativo.
DES - Descrizione del bene	Centro della provincia di Bari. Presenta funzioni residenziali, produttive, artigianali e religiose.
	L'origine del nucleo abitativo, la cui morfogenesi ha determinato la costituzione della città, risale alla fine dell'XI secolo con l'avvento dei Normanni. L'indagine relativa ai primitivi insediamenti antropici che si attestano in agro coratino risalgono al XIV secolo a.C.: ne è testimonianza il monumento megalitico noto come il 'dolmen di Corato'. Il dispositivo funebre è una tomba comune che rientra nella tipologia 'a galleria': essa è enfatizzata da un ingresso costituito da due grandi monoliti disposti verticalmente nel terreno e voltati da un ulteriore lastrone orizzontale, posto a guisa di tettoia. Similmente a quanto ancora persiste nell'impianto sepolcrale del dolmen di Bisceglie, anche il monumento preistorico coratino in origine avrebbe dovuto essere preceduto da una pseudo-galleria, costituita da due filari paralleli di monoliti disposti verticalmente in soluzione di continuità. L'ulteriore traccia dell'antropizzazione preistorica in agro coratino riconduce alla necropoli situata in località San Magno: le tombe 'a tumulo' di tipo dolmenico sono databili entro la tarda età del bronzo. Dopo le guerre puniche e la conseguente romanizzazione della Peucezia tutta l'area a nord di Rubi era caratterizzata da una fitta rete di ville rustiche: insieme esse formavano dei casali votati alle attività agricole, spesso chiamati pagus, ossia villaggi. La fase più significativa per la formazione del borgo fortificato risale in epoca

NSC - Notizie storico-critiche

normanna. In questo periodo si concretizza la costruzione dei quattro donjons quadrangolari, disposti a rafforzamento della cinta muraria, intervallandosi tra loro euritmicamente. Alla stagione romanico-pugliese si ascrive l'edificazione della chiesa madre di Santa Maria Maggiore: dell'originaria fabbrica bassomedievale persistono pochi elementi a causa del massiccio rifacimento della chiesa dopo il sisma del 1627. Corato era un centro particolarmente fiorente in epoca normanna da quanto si evince dalla descrizione della città elaborata da Idrisi nella periegesi del regno di Ruggero II: «Quarat, bella, popolata, nobile e deliziosa, abbondante di frutta e feconda di prodotti alimentari». Tra la fine dell'XI e il XII secolo sorgono le chiese monoaulate di Santa Lucia e San Vito. In epoca sveva Bertoldo di Hodemburg era feudatario di Corato. Morto Federico II, Corato rimase fedele a Corradino, che per questa regione definì la città col motto "cor sine labe doli" come si legge ancora oggi nel cartiglio dello stemma araldico della comune. Durante il regno angioino Corato entrò nell'orbita del Principato di Taranto. A partire dal XVI secolo si registrò un periodo di splendore economico, leggibile mediante la disamina delle architetture palatine più prestigiose che s'innestarono nel borgo bassomedievale, quali palazzo De Matteis e il distrutto palazzo ducale, dal tipico trattamento delle pareti esterne con un chiaroscurale bugnato a punta di diamante. Sull'antica piazza del Mercato, l'odierna piazza di Vagno, si affacciano diverse costruzioni rinascimentali cinquecentesche. Nel XVII secolo, l'aumento demografico causò il superamento del perimetro murario normanno, sancendo, in tal modo, il mutamento della planimetria cittadina, che passava dall'originario impianto quadrangolare a quello circolare ad anelli concentrici, ancora oggi visibile. L'anello esterno della città moderne è individuabile nell'attuale stradone, che percorre circolarmente il centro storico. L'aumento demografico subì un arresto improvviso nel 1627, anno in cui un forte terremoto colpì la città, causando la distruzione di molti edifici, tra cui la chiesa madre. Dopo la decimazione della popolazione provocata dalla peste del 1656, nel XVIII secolo si verifica una nuova crescita demografica: in questo momento si registra un nuovo ampliamento topografico della città oltre lo stradone: L'agglomerato urbano suburbiale che si costituisce a partire dal 1727 si dispone intorno alla chiesa barocca dei Cappuccini. Nel periodo post-unitario fu approvato il primo piano regolatore d'imprinting contemporaneo che dispone il risanamento dei vecchi quartieri del borgo medievale e la costruzione dei nuovi quartieri impostati secondo un neoclassico impianto a scacchiera.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	8.02 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Area panoramica della zona circostante e a Valle di Castel del Montesita nei Comuni di Andria e Corato, pubblicazione GU n. 10 del 1969-01-13, emissione Decreto 1968-11-18
NVC - Provvedimenti	Area panoramica della zona circostante e a Valle di Castel del

amministrativi-specifiche	Montesita nei Comuni di Andria e Corato, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01
STC - Stato di conservazione	Integro
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365453_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Teatro Comunale, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365453_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365453_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Santa Maria Greca, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365453_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365453_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Palazzo Gioia, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365453_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365453_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Palazzo di Città
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Ant.wiki94
DCMR - Riferimento cronologico	2010/05/30
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Corato.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 3.0

DCMK - Nome file	1600365453_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365453_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didaschia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 16, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365453_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126895 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126901 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126904 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126911 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.